

Giacomo Albo

La vita delle piante nella Sicilia Meridionale-Orientale Aggiunte e Rettifiche

Tre parti dell'opera predetta, qui in nota (1) specificate, non ostante il loro contenuto evidentemente diverso, presentano la stessa fisionomia, indole e scopo.

Nello studio e nella redazione di questi libri, quando non ci si arresta all'esame descrittivo delle forme vegetali e si compiono indagini e osservazioni sperimentali alla luce delle scienze sussidiarie della Botanica, la Biochimica e la Biofisica, allora la Botanica assurge a un più alto significato scientifico per la spirito umano, sempre più teso alla conoscenza dei fenomeni vitali delle piante.

Gli illustri botanici LEOPOLDO NICOTRA, nella recensione al secondo vol. Flora, e AUGUSTO BEGUINOT, nella recensione al terzo vol. Licheni, (Cfr. Bibliografia annessa al vol. dell'opera predetta) e Valerio Giacomini in « Presentazione » a pag. 4 dello stesso vol. I, sono concordi nell'autorevole consenso all'indirizzo biologico dell'intera opera.

In fatti il GIACOMINI si esprime precisamente: « Il vol. I dedicato alla vegetazione nell'accezione più biologica del termine »; e a p. 5, concretando un pensiero onesto sull'integrazione del libro, continua « Non potrebbe (dell'aggiornamento, n.d. G. AL-

(1) GIACOMO ALBO. *La Vita delle Piante nella Sic. Merid. Orient.*

Parte I. *Biologia delle Piante dei Piani e dei Colli Iblei*, in *Delpinoa* n.s. vol. 2, pp. 193-390, Napoli 1960.

Parte II. *Flora*, Tip. Piccitto, pp. VI-309, 1919.

Parte III. *Licheni*, Atti dell'Accad. Sc. Lett. Arti di Palermo 1926.

BO) incaricarsene un altro studioso anche qualificato e specializzato sulla vegetazione del Sud, perchè necessariamente verrebbero snaturate la fisionomia dell'opera e la sua congenialità con le altre parti già pubblicate. »

La Botanica e la Biologia, separatamente sono due astrazioni della mente: insieme non si confondono, anzi si completano a vicenda, s'individuano assumendo forma propria di entità distinte e indipendenti. A questa entità il botanico, il biologo rivolgono il pensiero scrutando, rivelando il meraviglioso meccanismo delle manifestazioni vitali.

Per queste nostre conoscenze e concezioni, anche se modestissime, per la modernità dei problemi che vi si agitano, l'accuratezza del controllo nelle osservazioni fatte c'impongono il dovere di rettificare le mende da noi stessi rilevate. E siamo gratissimi di dichiarare al Redattore di Delpinoa, Prof. VALERIO GIACOMINI, la nostra gratitudine per avere cordialmente e con tanta gentilezza accettato di pubblicare le nostre « Rettifiche ».

Abbiamo così eliminato in questa nota, il titolo del I° volume dell'opera predetta, reintegrando nel posto il titolo originariamente ponderato. La seguente dizione crediamo che sia più adeguata:

LA VITA DELLE PIANTE NELLA SICILIA MERIDIONALE - ORIENTALE

Parte I

Biologia delle Piante dei Piani e dei Colli Iblei. Pubblicata a spese dell'Università di Napoli e a cura di Valerio Giacomini in DELPINOA n. s. vol. 2 pp. 193-390, 1960.

In ogni modo, non presumiamo di aver fatto cosa nuova, certo qualche cosa di diverso, sì. E dopo tanto lavoro, anche senza pretese, sentiamo il dovere di presentarlo al mondo botanico tale quale l'abbiamo da soli pensato e compilato.

GLI ERBARI.

Nel I° vol. « Biologia delle piante dei Piani e dei Colli Iblei » a p. 8, immediatamente dopo « sin qui NICOTRA » (Cnfr. Delpinoa n.s. vol. 2 p. 200), aggiungiamo :

Se il botanico LEOPOLDO NICOTRA, nell'atto di scrivere nella sua recensione in difesa del valore degli erbari privati, avesse letto il documento autorevole, graziosamente inviatoci dal Magnifico Rettore dell'Università di Napoli, GIUSEPPE TESAURO, certamente il suo volto serio e sdegnoso si sarebbe subito rasserenato, le rughe della fronte si sarebbero spianate e un sorriso di soddisfazione sarebbe errato sulle labbra dello scienziato siciliano.

Il solo erbario esistente del settore Ibleo crediamo che sia il nostro, dato in dono all'Orto Botanico dell'Università di Napoli. E' stato raccolto tra il 1908 e il 1960 e spedito il 25 marzo 1961 al Direttore dell'Orto Botanico predetto, Prof. VALERIO GIACOMINI.

Costituiscono l'Erbario Ibleo le entità floristiche della cuspe sciroccale o meridionale-orientale di Sicilia, delimitata dal corso del fiume Irminio da Monte Lauro al mare Africano; da qui la delimitazione segue la linea costiera fino all'Isola delle Correnti; risale con direzione N la spiaggia del mare Jonio fino all'Isola di Vendicari presso la foce del Tellaro la cui valle chiude a Monte Lauro il Territorio Ibleo.

Su questo erbario è stata compilata « La Vita delle Piante » predetta. Fanno parte dell'Erbario altre collezioni di specie e varietà della « Flora dei monti Madonie » in fogli separati e distinti collocati nel fascicolo del genere corrispondente.

Ne fa parte altresì una cospicua ricca collezione di licheni intercontinentali, opera di sapienti famosi nella lichenografia; 43 grossi volumi bene ordinati, in pacchi e involti di cui qualcuno recuperato da sotto le macerie della nostra abitazione in Messina distrutta dal terremoto del 28 dc. 1908. Altri pacchi distinti contengono i licheni di Linosa e Lampedusa, di Sicilia Merid. Orient., di Pescopennataro e di Monti Madonie.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

19 febbraio 1961

IL RETTORE

Illustre Professore,

ho appreso con vivo compiacimento che Ella, con animo sensibile di appassionato studioso, ha cortesemente fatto un munifico dono all'Istituto Botanico della Facoltà di Scienze.

Le importanti collezioni, frutto di lungo e prezioso lavoro, saranno conservate insieme ad altre che portano il nome di insigni docenti di questa Università: Tenore e Gussone, i quali con il loro alto valore illustrano la Scienza botanica e l'Ateneo Napoletano.

Nell'esprimerLe, quindi, i sentimenti di viva gratitudine dell'Università e i miei personali, mi è gradito dirLe che il Suo dono ha avuto una degna sistemazione nell'Istituto che il Prof. VALERIO GIACOMINI — continuando la luminosa tradizione dei Suoi illustri predecessori — dirige con precisione di Scienziato e amore di Umanista.

Con rinnovati ringraziamenti, ed i migliori saluti, mi creda

firm. G. TESAURO
(Prof. GIUSEPPE TESAURO)

Chiar.mo
Prof. GIACOMO ALBO
Villa Albo
Modica

ICONOGRAFIA E DIDASCALIA DEL SETTORE IBLEO.

Presentiamo in questa nota le foto scelte fra quelle da noi scattate tra il 1908 e il 1960, durante le escursioni eseguite nel territorio Ibleo.

Rileverà il Lettore che ciascuna di queste foto vuole segnalare un fatto specifico reale significativo, un fenomeno, un'entità

floristica di qualche interesse, per la più chiara comprensione del significato biologico di questo libro.

Le foto sono intercalate nel testo e poste nello spazio sottostante al numero del genere sotto il quale l'entità floristica è stata registrata

N₁

- 63 *Triticum compositum* L. var. *ramosum* Albo, in Delpinoa n. s. vol. I, p. 176, Napoli 1959 - *Il grano ramoso ibleo e le sue forme* Albo. Nuovo Giorn. Botan. Ital. vol. LX, pp. 604-614. 1953. Fig. 1.
- » Fascio di spighe ramoso. Fig. 2.
- » Consorzio su suolo coltivato di « grano ramoso Ibleo »: messe. Fig. 3.
- 106 Consorzio delle siepi viventi a base di *Agave americana* a Donna Lucata. Fig. 4.
- » Consorzio di *Agave* e *Tamarix* nelle siepi sulle piccole dune e ondulazioni sabbiose nei campi presso il mare. Fig. 5.
- 140 *Rumex bucephalophorus* L. f. *minimus* Albo o delle conche. Fig. 6.
- 158 *Opuntia Ficusindica* Mill. var. *inermis*. Albo 1919. Fig. 7.
- 189 *Sisymbrium officinale* Scop. f. *arcuatum* Albo. Fig. 8.
- 243 *Ceratonia siliqua*, L. f. " *cespugliosa* " Albo 1955. Fig. 9. La Silva dei Cappuccini. Un Folto carrubeto copre il fondo e i fianchi della valle omonima, sale e si estende sull'altipiano compreso tra la valle del Modicano e quella dell'Irminio, 300-400 m s.l.m. Fig. 10.
- 395 *Orobanche crenata* Forsk. f. " *Borzi* " Albo 1919. Fig. 11.
- 424 *Plantago lagopus* L. f. *vivipara* Albo 1919. Fig. 12.
- 480 *Lupsia galactites* O. Ktze. f. *folia polymorpha* Albo, 1944. Fig. 13.

LA VEGETAZIONE RUPICOLA SUL FRONTE DEI BANCHI CALCAREI.

Nelle valli e nelle cave di sprofondamento o di erosione, dalle sponde a picco su fondo, affiorano le stratificazioni geologiche di calcare miocenico compatto alternantisi con strati sottili di calcare marnoso friabile umidiccio. In questo straterello favorevole alla vita vegetale c'è un consorzio di piante diverse che si stabilisce in strisce in filari allineati nella direzione degli strati geologici e le radici sprofondate nello straterello marnoso compreso tra le faccie contigue di due strati sovrapposti.

Osservare con ingrandimento la fig. 14.

UN AMMIREVOLE EDIFIZIO IDRAULICO.

Il tronco del carrubbo, i rami, le foglie, le radici grosse piccole sottili capillari sono organi diversi meravigliosamente coordinati e regolati nella funzione da leggi naturali di fisica. Insieme costituiscono enorme e intricato edificio idraulico, con meandri di tubolini e di passaggi di acqua inverosimili, da cui viene assorbita l'acqua sotto forma di soluzione minerale e spinta sollevata dai profondi recessi del suolo, dai sottilissimi veli acquiferi dei minuti granelli di terra del suolo profondo alle più alte cime degli alberi; bagna e dà vita alle cellule, accresce le piante in tutti i punti di neocreazione organica e ne chiude il ciclo vitale, restituendosi sotto forma di vapore nell'aria ambiente: un semplice fenomeno di fisica vegetale. La Fig. 15 è stata scattata sui blocchi di calcare miocenico tolti dalle fondazioni della Stazione d'Agricoltura e d'Acclimazione in Modica, 1909-1911.

Osservare con ingrandimento la fig. 15.

VIA CASMENA A DONNA LUCATA SUL MARE AFRICANO.

La *Vitis vinifera* piantata ai lati delle porte delle case popolari, tutte al piano terreno di via Casmena. Le radici della pianta si spingono, s'infiltrano sotto il pavimento stradale di terra battuta, durissimo, compresso dal passaggio continuato dei veicoli d'ogni genere. Il sarmento s'inerpica sale alla grondaia e ric-

co di pampini e di uve proietta l'ombra davanti le porte ove gli abitanti abitualmente siedono in crocchi. Fig. 16.

AGGIUNTE E RETTIFICHE.

Le Aggiunte e Rettifiche cui s'intesta questa nota, portano elencate le entità floristiche raccolte e studiate dal 1920 al 1960, distinguendo le varietà e le forme nuove per la scienza o comunque interessanti.

A questo gruppo di varietà e forme nuove si aggiungono anche quelle precedentemente raccolte e studiate dal 1909 al 1919 e pubblicate in "Flora" vol. II de "La Vita delle Piante nella Sicilia Meridionale Orientale". Ragusa, dic. 1919.

Il Vol. Flora 1919 è da tempo esaurito, scomparso, e noi crediamo di fare cosa gradita agli studiosi di botanica raccogliendo in unico capitolo le forme nuove predette che costituiscono parte in interessante e integrante del libro « Biologia delle Piante dei Piani e dei Colli Iblei » (Delpino v. 2. 1960).

Il numero che precede il nome scientifico delle entità floristiche elencate corrisponde al numero del genere sotto il quale la pianta è stata registrata in « Flora - Seconda Parte della Vita delle Piante nella Sicilia Meridionale Orientale ».

Le piante appartenenti a generi non contemplati nella "Flora" (1919) vengono indicate col numero corrispondente a quello del genere indicato in FIORI A., Nuova Flora, Analitica d'Italia (1925-1929), che qui viene stampato in corsivo.

- 28 *Lagurus ovatus* L. f. *ramosus* Albo, 1919
- 28 *Lagurus ovatus* L. f. *compactus* Albo, 1919
- 29 *Polygonum maritimum* Willd. f. *pygmaeus* Albo, 1919
- 57 *Sclerochloa rigida* P. S. f. *setifolia* Albo, 1919
- 60 *Lepturus incurvus* Druce f. *nanus* Albo, 1919
- 60 *Lepturus incurvus* Druce var. *filiformis* Trin. f. *gracillimus* Albo 1919

- 63 *Triticum compositum* L. var. *ramosum* Albo.
Delpinoa n. s. vol. I. pag. 175 (1959); (= *T. ramosum* var. *hyblaeum* Albo 1954, in Atti dell'Accad. Sc. Lett. Arti Palermo ser. IV, vol. 14, 1954; = « Il grano ramoso ibleo » in Nuovo Giorn. Botan. Ital. 60, p. 604-614, 1953). Statura gigantesca cm 230, culmi numerosi, cariossidi 152, ricche di proteine 15,25%, glutine umido 47,66%. Istituto Naz. di Genetica Cerealicoltura "Nazzareno Strampelli" Roma, 22-7-1959, Direttore: UGO DE CILLIS (Protocollo 969).
- 185 *Colchicum cupanii* Guss.
FIORI A. Nuova Flora Analitica d'Italia vol. I. p. 243, luoghi erbosi dell'altopiano di Modica, Scrofani, Pirato, ottobre, 1942.
- 91 *Scilla autumnalis* L.
Nei campi, ai lati della strada Scicli-Donna Lucata, luoghi dell'altopiano di Modica, sett. 1955.
- 104 *Narcissus tazetta* L. var. *dubium* Gouan.
Ha perigonio e corona concolori bianchissimi, scapo subcilindrico compresso; fiorisce da gennaio a maggio; coltivato col tipo sull'orlo delle aiuole nel campo sperimentale del Laboratorio di Biochimica Vegetale in Modica.
- 106 *Agave americana* L.
Vive anche a Margione a 300-400 m s.l.m. presso Frigentini in filari paralleli a mezza costa sul versante destro del Tellaro; barriera vivente di protezione del suolo contro il dilavamento e il trasporto della terra a valle. Aprile, 1952. Siepi robuste a base di agave su terreno sabbioso si trovano presso il mare di Donna Lucata e qua e là lungo la Pianura costiera Iblea.
Luoghi ombrosi umidi nella valle del fiume Modicano,
- 116 *Orchis longibracteata* Biv.
marzo-aprile. Fu trovata dal Prof. Silvestro Toscano nella valle della Provvidenza a nord-ovest di Modica. Cfr. TOSCANO S. in « Fecondazione eteroclina » p. 67, Modica 1882.

- 122 *Castanea sativa* Mill. Da sopprimere perchè sbagliate le località.
- 127 *Ficus carica* L. - un'eccezionale stazione nel tronco cavo di vecchio olivo a chioma frammista di rami e di foglie delle due entità. Favarotta, Noto (1913).
- 140 *Rumez bucephalophorus* L. f. *minimus* Albo 1944
Sul terreno basaltico a Monte Lauro, nelle conche calcaree bagnate d'inverno, sulle rocce coperte di poca terra.
- 304 *Halocnemum strobilaceum* M.B.
FIORI A. - Nuova Flora Analitica d'Italia vol. I. p. 427.
Pantani salmastri, luoghi salati; Marzamemi, Vendicari.
- 153 *Mirabilis Jalapa* L.
FIORI A., in Nuova Flora Analitica d'Italia vol. I. pg. 436,
dice in nota: La *Mirabilis Jalapa* è originaria del Perù,
frequentemente coltivata per ornamento.

Una diecina di semi della specie predetta nel lontano 1909-1911, primi anni di vita della Stazione d'Agricoltura e d'Acclimazione in Modica, quivi furono seminati e lasciati a sè stessi senza altra cura.

Crebbero, vennero su piante sane bene sviluppate a fiori abbondanti di un solo colore rosso-vinoso-acceso uguale in tutti i fiori di una stessa pianta e concolori con i fiori di tutte le altre piante allevate. La radice è unica grossa affusolata, talvolta ramificata, quasi sempre con l'età, sprofondata nel terreno e nella roccia calcarea più o meno fratturata. I rami sono articolati, in autunno i nodi ingrossano induriscono, diventano fragili: il vento i piccoli urti e il freddo dell'inverno demoliscono i rami e i fusti mentre la parte sotterranea della pianta continua a vivere riparata nel suolo, protetta contro l'avversa stagione; in maggio-giugno la *Mirabilis Jalapa* riappare ben formata, turgida, rapida. La *Mirabilis Jalapa* è detta anche « bella di notte », presenta un notevole fenomeno di cromogenesia: il colore unico dei fiori delle piante qui sviluppatasi dai primi semi coltivati, non è più un colore solo, bensì un miscuglio di fiori diversamente colorati.

La lunga permanenza della specie predetta, qui rappresentata da un certo numero d'individui della sua stessa località in condizioni biologiche presumibilmente eguali, produsse un fatto saliente di evoluzione cromogenetica. Riassumiamo: La *Mirabilis* nata dai semi del 1910-1911 produsse nelle prime generazioni piante e fiori di unico colore, rosso-vinoso-acceso; nelle generazioni successive, in tanti anni, hanno avuto le variazioni evolutive determinate dai fattori ecologici con effetti simili o diversi tra gli individui della stessa specie di *Mirabilis*. Così la produzione dei colori nella *Mirabilis Jalapa* nella generazione 1960-1962 presenta diversi gruppi d'individui di cui ciascuno ha un colore: giallo-violetto, indaco, rosso... in tutte le diverse tinte di miscugli diversi, tinte più o meno cariche leggere, sfumate, blande fino al bianco o quasi.

157 *Mesembryanthemum acinaciforme* L.

Sulla spiaggia sabbiosa di S. Croce Camerina, 1944

157 *Mesembryanthemum cordifolium* L.

Sui ruderi e sui calcinacci ai margini delle vie che sboccano dall'abitato sulla spiaggia del mare di Donna Lucata; estate 1949. E' stata trovata anche a Malta da SOMMIER S. e CARUNA - GATTO A. Flora melitensis nova p. 154. Stab. Pellas Firenze, 1915, forse sfuggita, come a Donna Lucata, da ville vicine.

158 *Opuntia Ficus-indica* Mill. var. *inermis* Albo, 1919

Questa varietà denominata « *Spineless Prickly Pears* » GRIFFITHS DAVID, meno spinosa del tipo (Bulletin Industry U.S. Department of Agriculture, Washington, 40, 1909). Varietà e specie d'*Opuntia* diverse pervennero a titolo di collaborazione dall'Ente predetto alla Stazione d'Agricoltura de Acclimatazione in Modica nel 1910.

Dai semi ottenuti negli anni 1914-1915 dalla varietà « *spineless* » ebbe origine una forma nuova di ficodindia totalmente esente da spine, da noi indicata; *Opuntia ficus-indica* Mill. var. *inermis* Albo, 1919 a frutto maturo con polpa dolce; si monda dalle bucce come le banane.

- 166 *Alsine geniculata* Strob. G. f. *compacta* Albo, 1944.
Col tipo presso Donna Lucata. Cfr. Flora di Donna Lucata
p. 41.
- 169 *Cerastium semidecandrum* L. var. *pumilum* Curt. f. *pygmaea* Albo, 1944. Col tipo, talvolta in forma ridottissima,
10-12 mm.
- 172 *Silene sedoides* Poir. f. *monocephala* Albo, 1944
- 172 *Silene fruticosa* L. f. *albiflora* Albo, 1944
Fiori perfettamente bianchi, dintorni di Modica, Cava Maria tra Modica e Scicli.
- 183 *Reseda alba* L. f. *exilis* Albo, 1919
- 186 *Malcolmia africana* R. Br. 1919
Costa del Dente, Stazione di Agricoltura e Acclimazione.
Cfr. FIORI A. - Nuova Flora Analitica d'Italia, vol. I.
p. 563
- 187 *Cheiranthus cheiri* L.
Altra forma, altro caso evolutivo della colorazione dei fiori si osserva nella coltivazione selezionata del *Cheiranthus cheiri*. I semi raccolti di un esemplare scelto della pianta a petali gialli preventivamente liberata da tutti gli altri fiori di colore diverso, selezione accurata da padre in figlio anno per anno, diedero esemplari di *Cheiranthus* a fiori giallo-oscuro-monaco; in esemplare a fiori rosso-porporino sopra un solo ramo e due esemplari con tutti i rami a fiori concolori rosso-porporino, 1945-1951.
- 189 *Sisymbrium irio* L. var. *longicarpum* Albo, 1919. (Endemico). Cfr. FIORI A. Nuova Flora Analitica d'Italia vol. I p. 573.
- 189 *Sisymbrium officinale* Scop. f. *arcuatum* Albo, 1919
- 194 *Diplotaxis eruroides* DC. f. « *rosaviola* » Albo, 1944
- 210 *Fumaria officinalis* L. f. « *violametista* » Albo, 1944
- 213 *Papaver hybridum* L. var. *argemone* (L.)
Qua e là col tipo, 1944

- 263 *Papaver pinnatifidum* Moris, var. *mutycense* Albo, 1919
- 216 *Anemone coronaria* L. var. *coccinea* Jord
Altipiano muticense, Pirato, Sorda sfuggita dalle ville vicine, 1944
- 218 *Ranunculus muricatus* L. f. *nanus* Albo, 1944
- 228 *Sedum stellatum* L. f. *pygmaeum* Albo, 1919
- 228 *Sedum eptapetalum* Poir. f. *albineum* Albo 1919
- 243 *Ceratonia siliqua* L. var. " *ermafroditia* " Albo
Cfr.: La riproduzione e la ripartizione dei sessi nella *Ceratonia*, Nuov. Giorn. Bot. It. LVIII, pp. 60-72 = tipica (Cfr. G. ALBO: La ripartizione dei sessi nella *Ceratonia siliqua*. Atti Accad. Sc. Lett. Arti di Palermo (1949-1950): esistono le forme a) longistami, b) brevistami, c) sessistami.
- 243 *Ceratonia siliqua* L. var. *polygama* Albo.
- 243 *Ceratonia siliqua* L. var. *edulis* Albo 1919
Cfr. Albo in Vita delle Piante nella Sic. merid. Orien. - Parte II e in FIORI A. in Nuova Flora Analitica d'Italia, vol. I, pag. 802.
- 250 *Medicago litorale* Rohde f. *compacta* Albo 1919
- 255 *Anthyllis vulneraria* L. f. *brevibracteata* Albo 1919
- 273 *Vicia faba* L. f. *sine macula* Albo, 1955
Fiori bianco-candidi intieramente; in mezzo alla favata, poco comune.
- 273 *Vicia faba* L. f. *nigra* Albo, 1955
- 289 *Petroselinum ammoides* Rchb. f. *septembracteatum* Albo, 1919
- 311 *Echinophora spinosa* L. f. *rubra* Albo, 1919
- 317 *Pistacia lentiscus* L. f. *leptophylla* Albo, 1919
Cfr. A. FIORI Nuova Flora Analitica d'Italia vol. II p. 117
- 337 *Euphorbia falcata* L. f. *pumila* Albo, 1944

- 337 *Euphorbia exigua* L. f. *curta* Albo 1944
- 337 *Euphorbia segetalis* L. f. *rubroamethysta* Albo, 1944
- 677 *Diospyros Kaki* L.
Cfr. A. FIORI Nuova Flora Analitica d'Italia, vol. II p. 205
Sufficientemente coltivata nel territorio.
- 347 *Anagallis arvensis* L. f. *exisilis* Albo, 1919
- 347 *Anagallis arvensis* L. f. *compacta* Albo, 1919
- 350 *Statice bellidifolia* Guss. (1827), ALBO 1917 in Flora di
Donna Lucata, non Gouan = *Statice psiloclada* Boiss. var.
gracilis Boiss.
FIORI A. Nuova Flora Analitica d'Italia vol. II pag. 230 e
p. 233, (1925)
- 350 *Statice opulenta* Lojacono f. *pachynensis* Albo, 1944
- 710 *Stapelia europaea* Guss.
Pianta ornamentale coltivata, Modica 1944
- 363 *Cerinthe aspera* Roth f. *fulva* Albo, 1944
- 374 *Convolvulus siculus* L. f. *humilis* Albo, 1919
- 395 *Orobanche crenata* Forsk f. "Borzì" Albo, 1919
- 400 *Rosmarinus officinalis* L. f. *angustifolius* Guss.
- 412 *Salvia officinalis* L. coltivata qua e là negli orti.
- 414 *Satureja graeca* L. f. *pachynensis* Albo, 1944
- 424 *Plantago lagopus* L. f. *pygmaea* Albo, 1944
- 424 *Plantago lagopus* L. f. *vivipara* Albo, 1919
- 424 *Plantago lagopus* L. f. *muthycense* Albo, 1919
- 424 *Plantago coronopus* L. f. *turgidula* Albo, 1944
- 427 *Galium vaillantia* Web. f. *microcarpum* Albo 1919
- 445 *Campanula dichotoma* L.
Costa del Dente presso Modica, luoghi incolti, monte Idria,
1944

- 451 *Bellis annua* L. f. *caerulea* Albo 1919 (f. *ligul. exterius caeruleis*) = *obtusisquama* Paul ex Huter (1906). FIORI A. Nuova Flora Anal. d'Italia vol. II pag. 606.
- 874 *Matricaria chamomilla* L.
FIORI A., Nuov. Flora Anal. d'Ital. vol. II. p. 620 (1925-1929).
Luoghi coltivati, margini delle vie, dintorni di Modica, aprile-giugno.
- 454 *Chrysanthemum segetum* L. f. *monocephalum* Albo, 1919
- 456 *Anthemis nobilis* L.
Camomilla nobile o romana, coltivata, 1944
- 461 *Filago gallica* L. var. *tenuifolia* Presl. f. *pygmaea* Albo 1944
- 468 *Calendula maritima* Guss., da rettificare nel modo seguente: *Calendula gussonei* Lanza D., in Monografia del genere *Calendula*. Estratto dagli Atti dell'Accademia Sc. Lett. Art. di Palermo, II. p. 145, 1919
- 906 *Ambrosia maritima* L.
FIORI A. Nuov. Flora Ana. d'It. II p. 696
Nei campi sabbiosi presso il mare di S. Maria di Focallo
- 480 *Lupsia galactites* O. Ktze. f. *elegans* Fiori A.
- 480 *Lupsia galactites* O. Ktze. f. *folia polymorpha* Albo, 1944
- 499 *Sonchus oleraceus* L. f. *albescens* Albo, 1919
FIORI A. Nuova Flora Anal. d'It. II. pg. 817
- 502 *Reichardia picroides* Roth f. *compacta* Albo, 1944

Modica. Orto sperim. privato di Granicoltura e Genetica. Maggio 1963.

RIASSUNTO

In queste « Aggiunte e Rettifiche » alla Vita delle Piante nella Sicilia Meridionale-Orientale (ALBO, 1919, 1920, 1960) sono elencate tutte le entità floristiche da noi raccolte e studiate dal 1920 al 1960 distinguendo le varietà e le forme

nuove o interessanti per la scienza. E poichè è esaurita da tempo l'opera predetta riportiamo in questa nota anche le varietà e le forme nuove o interessanti pubblicate nella FLORA 1919. Crediamo così di fare cosa utile e gradita agli studiosi di botanica.

Il territorio è vasto, delimitato dalla valle del fiume Irminio da Monte Lauro (m 985 s.m.) alla foce nel mare Africano; da qui seguendo la linea costiera fino all'Isola di Capo Passero e ripiegando verso nord lungo la costa Jonica all'altezza dello sbocco del Tellaro, la cui valle chiude a Monte Lauro il territorio Ibleo.

La flora e la vegetazione rimaste chiuse alla schiena da oltre un secolo, nè tuttora molto note, prestano tanti motivi ed argomenti di studio, oltre la bellezza dei luoghi, la vaghezza e la luminosità dei paesaggi e la fastosità della zona costiera.

SUMMARY

In these « Aggiunte e Rettifiche » to the work « La vita delle Piante nella Sicilia meridionale-orientale » (ALBO, 1919, 1926, 1960), are enumerated all the floristics entities that we collected and studied from 1920 to 1960.

In this note we have distinguished those varieties and forms resulting new or interesting for the science. We have also reported those new or interesting varieties and form already published in the « Flora, 1919 », as such work is out of print.

The country is wide: it is delimited by the valley of the Irminio river, from Monte Lauro (m 985) until the outfall of the river, in the African sea; from here it follows the line of coast until the island of Capo Passero and towards north it follows the jonian coast until the outfall of the Tellaro river. The valley of this river joins Monte Lauro and so all the hyblaean country is completely delimited.

The flora and vegetation, still now not much known, show many interesting problems and arguments of study.

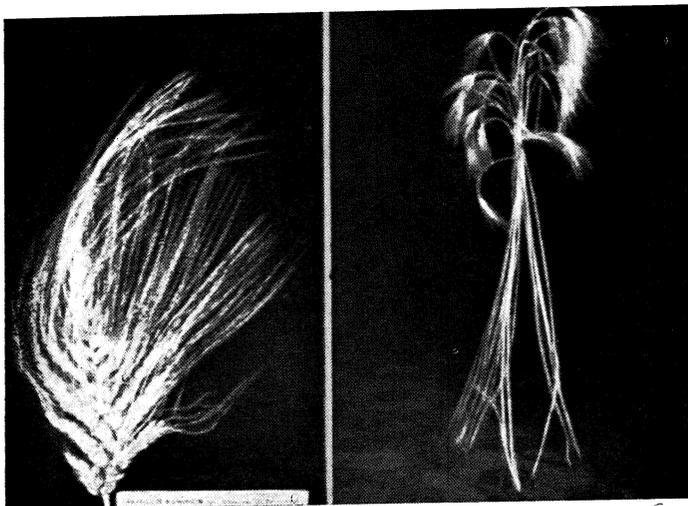


FIG. 1



FIG. 2

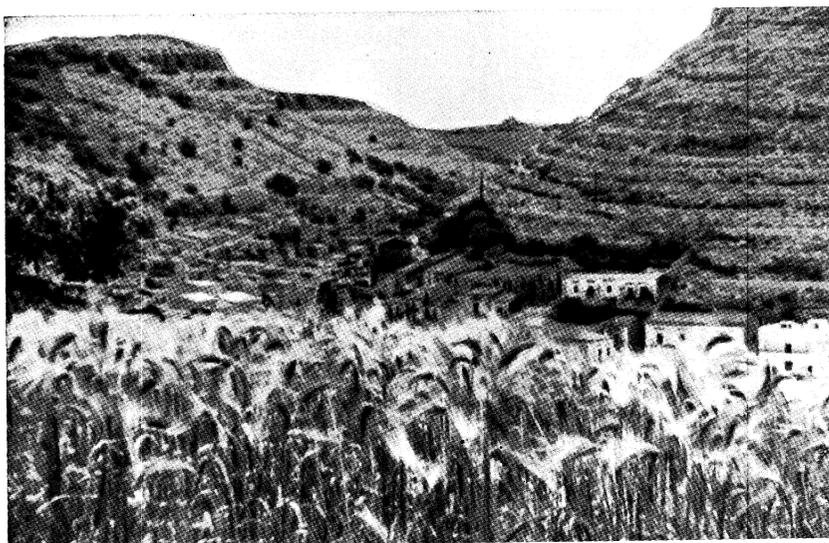


FIG. 3

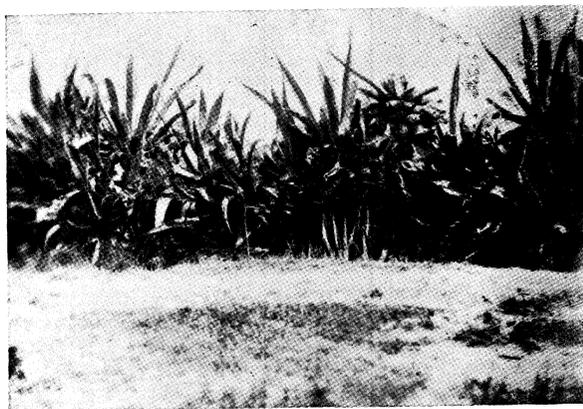


FIG. 4



FIG. 5



FIG. 6

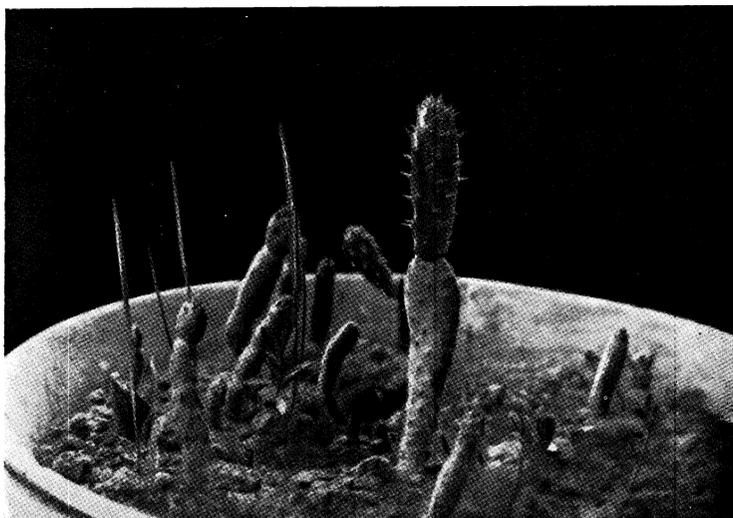


FIG. 7

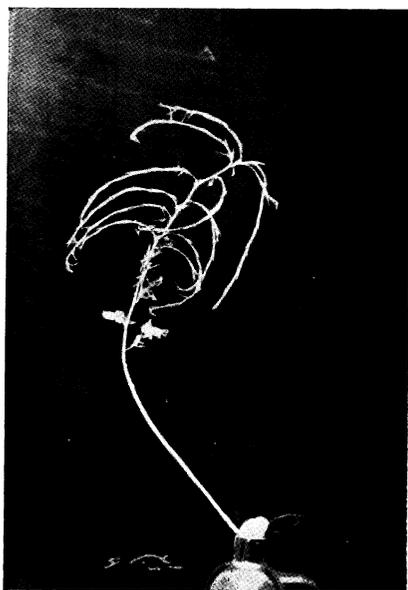


FIG. 8



FIG. 9

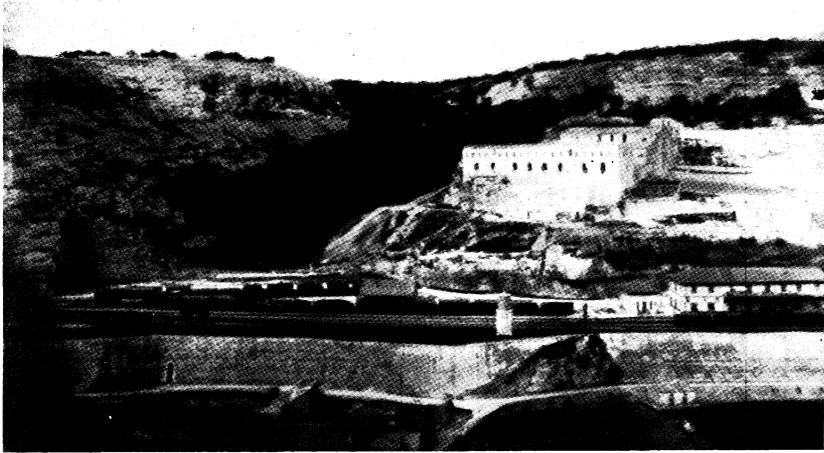


FIG. 10

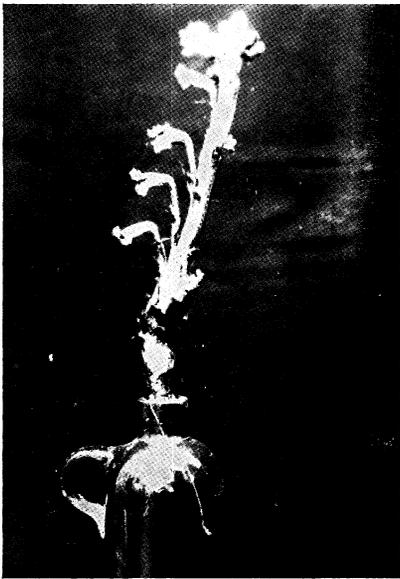


FIG. 11

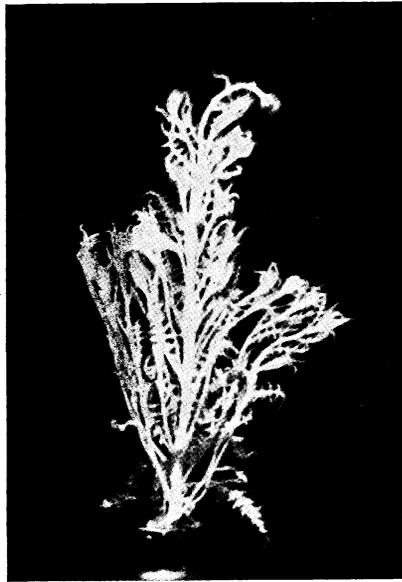


FIG. 12

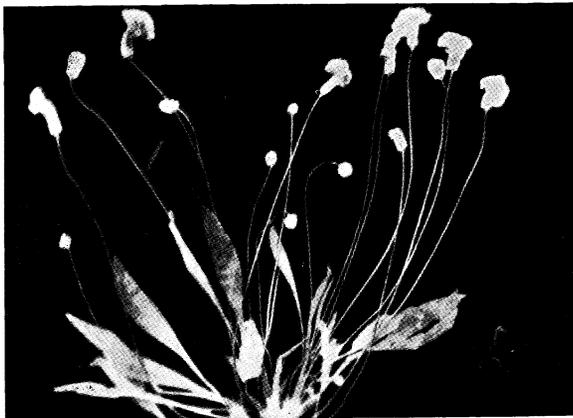


FIG. 13

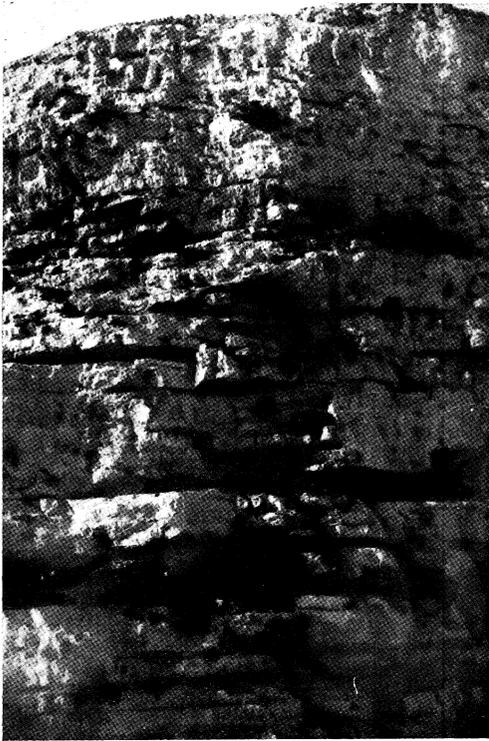


FIG. 14



FIG. 15



FIG. 16